



Ordinanza n. 107

Del, 10 APR 2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

(Decreto Sindacale del 9 novembre 2011 e succ.)

PREMESSO che questo Ente ha in atto lavori di demolizione di opere abusive volte alla riqualificazione, bonifica e messa in sicurezza del corso d'acqua pubblico denominato Fiumarello della Torre di Paestum;

VISTO che con comunicazione prot. n. 26372 del 12.7.2011 redatta a seguito di sopralluogo congiunto di personale di questo settore e del Comando Polizia Locale, si è accertato che la sig.ra Russo Rosa nata a Caivano (NA) il 1.3.1949 residente in Casagiove (CE) alla via della Libertà 62, mantiene opere edilizie abusive consistenti in un muro di cinta in blocchi di lapil cemento dello spessore di cm 20 e dimensioni complessive di circa m 18 di altezza m 2,00, prospiciente e lungo il corso d'acqua pubblica denominato "Fiumarello", ubicato in agro del Comune di Capaccio, sull'immobile individuato in catasto terreni al foglio 70 particelle 237, 264 realizzato in assenza di titolo abilitativo.

RILEVATO:

Che le opere sorgono su aree sottoposte dal vigente Piano regolatore generale approvato con Decreto del Presidente della Provincia pubblicato sul Burc 13 gennaio 1992, n. 2 alla seguente normativa: verde pubblico;

Che, inoltre, le opere abusive sorgono su aree sottoposte ai seguenti vincoli e/o disposizioni di legge:

- a) classificate sismiche S=6 ai sensi del D.M. 3 giugno 1981;
- b) sottoposta a vincolo di rispetto della antica città di Paestum ai sensi della legge 5 marzo 1957, n. 220;
- c) sottoposte a vincolo paesaggistico-ambientale ai sensi degli art. 136 e 142 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;
- d) ubicata in area di rispetto dei corsi d'acqua per come disciplinato dal Piano stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico pubblicato sul B.U.R.C. n. 40 del 26.8.2002, dall'Autorità di Bacino regionale del Fiume Sele.
- e) in area sottoposta a tutela dei corpi idrici secondo quanto disposto dall'art. 96 del T.U. 25 febbraio 1904, n. 523, e dall'art. 115 del D.Lgs. 11.4.2006, n. 152;
- f) sottoposta a vincolo idrogeologico (R.D. Legge 30.12.1923 n. 3267);vincolo idrogeologico

Ancorchè per il solo edificio della sig.ra Russo, non oggetto al momento della presente, risulta istanza di condono edilizio con prot. n. 22115 del 31.12.1986 inoltrata ai sensi della legge 47/85 a nome Russo Rosa, la stessa rientra nei casi di cui all'art. 33 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 con in itinere le procedure per la definizione dell'istanza e al fine della conclusione del procedimento, alla luce degli interessi pubblici coinvolti, se ne dispone la definizione entro il termine temporale della presente ordinanza.

CONSIDERATO che le opere de quo sono state realizzate in assenza di autorizzazioni edilizie e/o atti abilitativi comunque denominati a distanza di soli m 1.50 circa dal corso d'acqua; che la loro realizzazione è soggetta a rilascio di titolo abilitativo ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, e sono quindi da ritenersi completamente abusive in quanto per l'area in esame non sono ammissibili nuove costruzioni e/o opere, secondo il combinato disposto dalla legge 5 marzo 1957, n. 220, dall'art. 96 del RD 523/1904, dall'art. 115 del D.Lgs. 152/06 e dal Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino Sinistra Sele ai sensi dell'art. 34 delle N.t.a. vigenti del P.S.A.I.;

RITENUTO che non è possibile tollerare l'ulteriore permanenza delle suddette opere ed occupazioni edilizie abusive;

VISTA la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO gli articoli 27, 31 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;
VISTO gli art. 50, 107, e 54, comma 2 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 – T.U.E.L.;
VISTO il D.P.R. 6.6.2001, n. 380 – T.U.E.D.;
VISTO gli art. 1 e 3 della L. 5 gennaio 1994, n. 37;
VISTO il T.U. 25 febbraio 1904, n. 523,
VISTO il D.Lgs. 11.4.2006, n. 152;
VISTO il vigente Regolamento Comunale di Polizia Urbana;
VISTI i regolamenti di igiene e sanità;
Salva ed impregiudicata l'azione penale;

ORDINA

Alla Sig.ra RUSSO ROSA, come in narrativa generalizzata, nel termine perentorio di 90 (novanta) giorni, decorrenti dalla data di notifica della presente, di demolire le opere edilizie realizzate abusivamente e descritte in premessa, in uno con la rimessa in pristino dello stato dei luoghi.

CON DIFFIDA

Che in mancanza, secondo quanto disposto dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, si procederà alla demolizione d'ufficio, con il recupero delle spese, a carico del responsabile dell'abuso.

INFORMA

Che nel caso le opere siano soggetto a sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria è onere del responsabile dell'abuso richiedere il dissequestro ai fini dell'ottemperanza. Tale richiesta dovrà essere presentata in tempo utile alla competente autorità al fine di evitare l'applicazione delle ulteriori sanzioni illustrate al punto precedente e pertanto si fa obbligo di informare questo ufficio, mediante il deposito di copia della richiesta di dissequestro.

DISPONE

Che il provvedimento medesimo venga notificato al responsabile dell'abuso, sig.ra RUSSO ROSA, innanzi generalizzata, ai fini dell'ottemperanza di quanto in esso ordinato; che copia di detto atto venga trasmessa;

- a) Alla Soprintendenza ai BAAAS ed alla Soprintendenza Archeologica di Salerno, ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380, per consentire l'esercizio della facoltà di intervento ai fini della demolizione di propria iniziativa;
- b) Al Presidente della Giunta Regionale secondo le modalità stabilite dalla L.R. 18.11.2004, n. 10 e per le finalità in essa indicate;
- c) Al Prefetto di Salerno e alla Procura della Repubblica di Salerno per conoscenza;
- d) Al Sindaco, al Segretario Generale e all'Ufficio relazioni con il pubblico e Trasparenza del Comune di Capaccio per conoscenza;
- e) Al Responsabile del Settore 1S – Edilizia Privata, per la definizione dell'istanza di condono edilizio inoltrata ai sensi della legge 47/85 in data 31.12.1986 al prot. n. 22115, nei termini stabiliti nella presente ordinanza;
- f) Al Comando Stazione Forestale di Foce Sele;
- g) Al Settore Acque Pubbliche del Genio Civile di Salerno;
- h) Al Comando di Polizia Municipale, incaricato dell'osservanza della presente ordinanza cui è richiesto di relazionare entro 15 giorni dalla data di notifica al responsabile dell'abuso, al fine di consentire le attività di demolizione da parte dell'ufficio.

COMUNICA

Che il responsabile del procedimento è il geom. Dean Auricchio;
Che avverso la presente ordinanza è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui al D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

D/A



Il Responsabile del Settore
Arch. Rodolfo SABELLI

